



Carissime sorelle,

il mese di settembre ci ha viste impegnate con l'Assemblea delle superiori, dal tema "*Discepoli in cammino per tessere relazioni di Pace*", e il Convegno sulla missione "*Discepoli missionarie in una Chiesa sinodale*". Per quanto riguarda la missione, sentiamo l'esigenza di tracciare un percorso formativo che investa, di volta in volta, i settori specifici del nostro variegato servizio apostolico, compresa la formazione dei dipendenti, prima di tutto quelli che ci affiancano nel servizio liturgico nei CAL. Ci orientiamo in tal senso a fare una programmazione che cercheremo di attuare nel tempo che ci sta davanti.

Avete già ricevuto la traccia per il progetto comunitario 2024/2025 frutto di quanto maturato durante l'Assemblea delle superiori; sono linee a partire dalle quali ogni comunità può concretizzare un progetto secondo i propri ritmi e le proprie esigenze. Da parte nostra ci impegniamo ad aiutarvi in questo percorso formativo nelle comunità, in quanto possiamo.

Come primo impegno stiamo trascrivendo le relazioni che la biblista Virgili (in allegato) e il dott. Solarino psicoterapeuta, hanno svolto durante l'assemblea. I contenuti dei loro interventi sono importanti ed efficaci e vi invito a dedicare - non appena avrete ricevuto tutto il materiale - un tempo personale per la lettura, e alcuni incontri comunitari per la condivisione, provando anche voi a fare gli stessi esercizi proposti in assemblea.

Accogliamo e facciamo nostro l'invito a pregare per la pace e la riconciliazione dei popoli, che Sr. M. Bernardita ci ha rivolto con i suoi auguri nella solennità di Gesù Maestro. Significative le sue parole che riporto: *«Solidali con l'umanità sofferente diventiamo apostole dell'Eucarestia come desiderava il nostro amato Fondatore, il Beato Giacomo Alberione. Questo abbraccia tutta la nostra persona di discepoli e ci consente di realizzare nella carità apostolica quella vita eucaristica che sa mettersi il grembiule per servire nella semplicità, umiltà, bellezza e nella creatività dell'amore oblativo che ha infinite sfumature»*. Con lo stesso tono e auspicio si esprime Papa Francesco nella nuova Enciclica *Dilexit nos*, pubblicata in occasione dell'anno delle celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù del 1673: *«Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorrano per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno. Questo fino a quando celebreremo felicemente uniti il banchetto del Regno celeste. Lì ci sarà Cristo risorto, che armonizzerà tutte le nostre differenze con la luce che sgorga incessantemente dal suo Cuore aperto. Che sia sempre benedetto! (n. 220)»*.

Intensifichiamo la nostra preghiera per questa intenzione e offriamo anche noi qualche sacrificio, perché si faccia ogni sforzo di dialogo e di riconciliazione, prima di tutto fra di noi, con il nostro prossimo e come c'invita anche papa Francesco cambiando il nostro cuore e il nostro sguardo con quello di Gesù misericordioso.

Siamo al termine del mese di ottobre tutto dedicato al Divin Maestro, che ci ha coinvolte nell'itinerario di preparazione alla nostra Solennità titolare domenica dopo domenica, nella novena a Lui dedicata e nella veglia, percorso culminato con la solenne celebrazione eucaristica che a Roma è stata presieduta dal card. Mauro Gambetti, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e arciprete della basilica di San Pietro in Vaticano. Il Cardinale ha espresso tutto il suo apprezzamento verso la Famiglia Paolina e ci ha incoraggiate nella nostra identità di discepole e nel ministero che svolgiamo nella Chiesa, dicendoci anche durante l'omelia: *«Sono convinto che il carisma ricevuto dal vostro fondatore sia confluito in quel torrente di grazia che ha portato la Chiesa a celebrare il Concilio Vaticano II. Tutto ciò che ne è conseguito è la riscoperta dell'umanità divina del Cristo che si rivela come Maestro di vita e di verità e via per l'uomo che cerca la felicità. Credo che sia anche per questo che la spiritualità del vostro istituto sia ancora attuale e vitale per la Chiesa e per il mondo e a mio avviso sarà tanto più significativa quanto più saprete mostrare e narrare l'umanità divina di Gesù»*. Mostrare e narrare al mondo l'umanità divina e sacramentale del Maestro risorto, come unica Via Verità e Vita dell'umanità, è una grande missione a cui attendere con passione e spirito paolino.

Anche l'anno Centenario volge al suo termine; si concluderà, sabato 23 novembre vigilia della Solennità di Cristo Re dell'universo, con la celebrazione in Alba presieduta dal Vescovo Mons. Marco Brunetti, nel Tempio san Paolo, a cui seguirà l'oratorio *“Parola e Silenzio”* del maestro Marcello Bronzetti, già realizzato il 10 febbraio nella chiesa Gesù Maestro a Roma. Anche io vi parteciperò. L'evento è stato preparato con un triduo di preghiera che vede coinvolti luoghi a noi noti: Narzole, Alba, Guarene. Diamo gloria a Dio, perché ci ha volute nella Chiesa alla sequela del Maestro per annunciarlo nella bellezza a salvezza dei popoli.

Ci prepariamo a festeggiare, nella Solennità dell'Immacolata, il prossimo 8 dicembre le novizie Finehika e Alzbeta, che celebreranno la loro prima professione religiosa fra le Pie Discepole del Divin Maestro; le accompagniamo con la preghiera e il nostro sincero affetto augurando loro ogni bene, affinché come Maria innalzino con gioia e perseveranza il loro *Magnificat* al Signore.

Tutte saluto fraternamente, *la grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo* siano sempre con voi.



Sr. M. Piera Moretti  
Superiora provinciale

